

Abbonamento annuo Euro 0

Puoi leggere e scaricare il nostro giornale sul sito
<http://www.sorpaolo.net>

**Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net**

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno

QUANDO IL PASSERO E' SOLITARIO LA PASSERA E' DA UN'ALTRA PARTE

**Nuovissima serie Numero 24
20 marzo 2006**

Una copia Euro 0

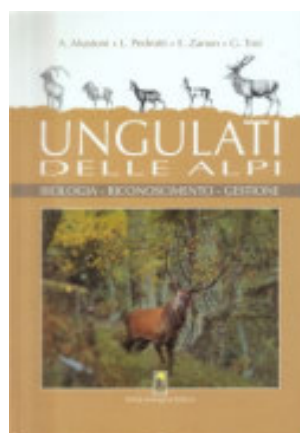
"Sono eletto dal popolo!" disse il politico e si sentì autorizzato a fare scempio del popolo.
Pubblicazione umoristica illustrata

Ungulati e figli di ungulati

Tutte le più recenti analisi scientifiche confermano un dato sul quale finora si avevano solo ipotesi: pressoché tutti i politici sono figli di ungulati e perciò ungulati essi stessi. Hanno i piedi rivestiti da zoccolo non unico, ma diviso. Si distinguono in selvatici e domestici, alcuni di essi vengono anche definiti molesti e i politici sono compresi in questa sottocategoria. I politici si nutrono per lo più di sostanze vegetali, ma una trasmutazione genetica li sta gradualmente trasformando in carnivori e in onnivori, ampliando a dismisura lo spettro alimentare. I regimi alimentari specializzati sono sempre più rari. Quando si riproducono, i loro figli sono anch'essi ungulati e perciò figli di ungulati e nipoti di ungulati.

Come si ipoizzava da tempo i politici sono ungulati e figli di ungulati. Si sono raggiunte finalmente le prove scientifiche di questo dato ormai incontrovertibile. Ai piedi hanno zoccoli non unici, ma divisi. Viene smentita e negata la tesi, avanzata da qualcuno, che i politici avessero ai piedi e alle mani degli artigli uncinati.

Chi lo sosteneva si basava sulla considerazione che solo così sembrava potersi spiegare il fatto che, quando i politici afferrano qualche cosa, non mollano mai la presa, fino a quando non l'hanno divorata e digerita. Ma non è con gli artigli che i politici si assicurano la sopravviven-



za, che è ad ampio spettro alimentare. Riescono ad ottenere una presa ferrea anche con i loro zoccoli, che, evidentemente, secernono una sostanza collosa, che garantisce una difficoltà di scivolamento e impedisce perciò alle prede di sgusciare

via. Una volta erano solo erbivori, come tutti gli ungulati e figli di ungulati, ma i politici, sottoposti ad una trasmutazione genetica, si sono via via adattati ai nuovi habitat e sono diventati prima carnivori e poi onnivori. In pratica si nutrono di qualsiasi cosa. Essi riescono a vivere e a sopravvivere permanentemente in un dato territorio, in quanto capaci di cibarsi di vari alimenti in diverse stagioni.

Quando il cibo scarseggia passano a vita inattiva, diventando momentaneamente eterotermi e sopravvivono allora a spese di sostanze di riserva precedentemente immagazzinate.

E' anche frequente una migrazione di territorio, mentre si stanno facendo ulteriori studi per eccertare le modalità di altri due fenomeni assai interessanti: l'estivazio-ne e l'ibernazione.

Resta comunque certo che, come tutti gli ungulati e i figli di ungulati, anche i politici hanno uno spiccato senso del possesso territoriale, e difendono attivamente dall'intrusione altrui il proprio territo-

rio e quello circostante. Questo è di ampiezza variabile a seconda della specie. In alcuni casi rappresenta quasi tutto lo spazio occupato dai loro sostenitori, che si chiamano elettori.

I politici non vivono isolati, ma si riuniscono a formare gruppi più o meno stabili, che vengono chiamati partiti. E' nota la loro tendenza a cambiare gruppo o partito.

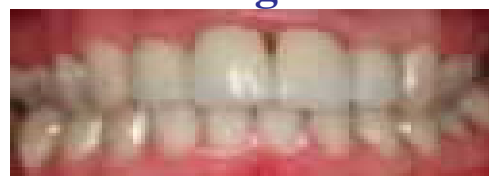
Quando cambiano gruppo, hanno la tendenza a conservare le abitudini e a non modificare i comportamenti, anche se cambiano le livree e i colori del piumaggio.

Gli ungulati, così come i figli di ungulati e i nipoti di ungulati, hanno una inarrestabile tendenza a cercare ad ogni costo il consenso per tutto quello che fanno.

Sor Paolo



La perfetta dentatura dell'ungulato





Coinvolto il Sindaco Chiodi, costretto alle dimissioni

Spy-gate a Teramo

Il sindaco di Teramo, Gianni Chiodi, si è dimesso dalla sua carica. L'atto è stato compiuto conseguentemente alla nota vicenda dello spy-gate di Palazzo Orsini, in cui è invischiata la società pesarese *Chiodncoll*, che fa indirettamente capo allo stesso sindaco teramano. Durante la scorsa tornata elettorale per la corsa al Municipio, la *Chiodncoll* avrebbe posizionato i microfoni spia nell'aula di presidenza del Liceo Classico di Piazza Dante. Il dirigente scolastico, Lino Befacchia, sarebbe stato quindi spiato durante i giorni che precedettero la grande sfida.

L'ex candidato sindaco ha dichiarato a Sor Paolo: "Sapevo che qualcosa non andava, perché ogni volta che accendevo il mio cellulare si sentiva in sottofondo l'inno di Forza Italia, come pagina principale del mio computer appariva il sito della Banca di Teramo, nella spilla elettorale non c'era più l'adagio *I love Befy*, ma un più volgare *I love turbo*, e ogni volta che azionavamo la campanella dell'istituto al posto del trillo si udiva uno squinternato *mi consenta, mi consenta* ripetuto all'infinito. Gli inquirenti hanno ascoltato il sindaco Chiodi che si difende così: "Non faccio la spia, non l'ho fatta mai in vita mia, questione di decoro, però sappiate che la discarica l'ha fatta saltare Rabbuffo". Clamorose sono le conseguenze politiche delle dimissioni di Chiodi. Lino Franceschini si è proposto alla guida della giunta, rinnegando tutti i suoi passati di qua e di là. Per la contentezza, Michele Pistillo ha fatto streaking durante il match di calcio Teramo-Spezia. Enzo Scalone si è tagliato la barba: "Non somiglierò più a Marx ma chi se ne frega". Santacroce è andato alla messa delle undici, e Zilli non vuole più l'ascensore in Municipio.

Le intercettazioni

In anteprima *Sor Paolo* vi anticipa alcuni stralci del tabulato delle intercettazioni telefoniche rilevate prima delle ultime elezioni comunali che vedono impegnati Lino Nisii e Lino Befacchia.

Nisii: - Buongiorno professore.

Befacchia: -Buongiorno eccellenza.

Nisii: - Allora che facciamo, la vogliamo fare questa comparsata?

Befacchia: - Lo ripeto. Non mi presento alle elezioni come pupazzo. O vado lì per vincere o niente! *Nisii*: - Ma sai com'è, quell'Antonetti ha rinunciato...chiedeva i palloni nuovi da basket e il nuovo codice penale, troppo per noi.

Befacchia: - Senta, io non faccio la riserva a nessuno, io ho una mia dignità, un certo lignaggio, e mai mi presterò a questi giochetti.

Nisii: - Ricorda, professore, che hai quel [...omissis...] da [...omissis...] per [...omissis...] a Rapino.

Befacchia: - A che ora è il primo comizio?

Benedetto reggiseno



Il reggiseno è uno strumento politico per eccellenza: separa la destra dalla sinistra, solleva le masse e attira i popoli !!

Gli amici di Mazzitti

Walter Mazzitti si lamenta in televisione della pochezza culturale della politica teramana. "Mi capita di invitare a casa mia amici francesi, romani, milanesi" dichiara "e non riesco a far visitare loro qualche sito di rilevante importanza...il duomo è chiuso, i siti archeologici pure". Mauro Di Dalmazio, assessore alla cultura, il giorno dopo ha risposto così: "Mazzitti lì doveva mandare nel sottopasso di Piazza Garibaldi, un vero gioiello d'arte e architettura, ed è sempre aperto". Rosanna Di Liberatore, collega di Mauro Di Dalmazio alla Provincia di Teramo, notoriamente legata al territorio ha preferito glissare. A microfoni spenti ha rivelato: "Ma quanti amici ha 'sto Mazzitti?, ma chi è quello delle scarpe?" Piero Chiarini di Teramo Nostra ha spedito agli amici di Mazzitti una cassetta di una sua vecchia trasmissione, ovviamente con i sottotitoli in italiano: "La cultura la facciamo noi" ha dichiarato alla stampa con una certa stizza. Nel frattempo a Teramo si è creato un vero e proprio movimento soprannominato "Gli amici di Mazzitti". Nello statuto vengono richiamati i luoghi fondamentali – e da non perdere - del turismo teramano, come la meteorite rimasta a Piazza Martiri; il cubo arrugginito della Villa Comunale; i due sassi nel giardinetto dinanzi all'ex Manicomio; il padiglione avanzato della scienza e tecnologia della fiera del Levante degli anni '50, collocato a Piazza S. Anna, struttura ormai permanente; il padiglione II a Porta Madonna; la discarica di La Torre, considerata opera fondamentale del trash contemporaneo; il gazebone, assieme al gazebino (l'edicola dell'Imam Gianni); la palla di Mastrodascio a Piazza Garibaldi; le palle con tanto di catene (da usare in caso di neve) di stampo vitelliano ancora a Piazza Martiri; i camini che camuffano le antenne dei gestori telefonici; gli abiti di Silvino; ecc. E' già pronta una guida. La prefazione è stata curata dallo stesso Chiarini in italo-aramaicoforcellese antico.

Spiro Cheta



Importante decisione del Presidente Mazzitti

IMMISSIONE NEL PARCO DI CERVI E ALTRI CORNUTI

Dopo tanti decenni tornano sui nostri monti i cervi e altri cornuti, da gran tempo attesi. Momenti di grande emozione.

Momenti di grande emozione nel Parco dei Monti della laga, dove, per decisione felice del Presidente Walter Mazzitti, sono stati immessi un buon numero di cervi, che hanno subito cominciato a scorrazzare sul territorio e a riprodursi. A breve seguirà l'immissione di altri cornuti, in gran numero, che assicureranno la riproduzione, si spera la più celere possibile, di altri cornuti come loro. I visitatori del Parco potranno finalmente tornare a vedere correre felici sui pendii dei nostri monti cervi e altri cornuti, come avveniva a chi si recava a passeggio nel territorio montano della nostra provincia qualche secolo fa. Non possiamo non plaudire alla decisione del Presidente Mazzitti, che ha voluto fermamente il ritorno dei cornuti nel territorio del Parco, cornuti di ogni specie, che ora si spera possano riprodursi numerosi, contando su un habitat per loro favorevole.



A ciascuno il suo

Paolo Tancredi di Forza Italia si è lamentato del giornalista Claudio Fazzi che, nell'ultima intervista televisiva, gli avrebbe negato la possibilità di esprimere il suo pensiero sull'economia teramana. "Si vergogni" gli avrebbe urlato in faccia il forzista. Il direttore de *Il Messaggero* ha replicato che "questa è casa mia e le domande le *fazzio* io". Per la prossima intervista Paolo Tancredi ha dichiarato che si farà intervistare dal suo addetto stampa, Nicola Facciolini. "C.Faz.? No, piuttosto C. Fez." ha insistito Tancredi, storpiando la sigla con cui il giornalista teramano usa firmare i suoi pezzi, ribadendo in questo modo la sua parzialità. Walter Cori, in difesa dei telegiornalisti teramani, ha espresso il suo attestato di stima nei confronti di Fazzi: "Non lo sopporto, però tutto quello che è televisione appartiene a me" ha dichiarato. Ma è stato prontamente contraddetto da Francesco Di Francesco (detto Ciccione) che ha cincischiato qualcosa senza però essere compreso, ma si trattava di basket. L'altro Francesco, Francesco Marozzi, ha urlato: "Tancredi culone, Tancredi culone", parafrasando il ben noto "Frosinone culone", ricordando all'azzurro la fortuna di avere subito a disposizione un addetto stampa con cui replicare agli attacchi portati dai mass media...e da un *Fazzioso*.

Mano Lesta

I cento giorni della giunta Chiodi a S. Gabriele (come tornare a vedere la luce)

Venti consiglieri comunali di centrodestra hanno festeggiato a S.Gabriele i 100 giorni dalla fine della legislatura della Giunta Chiodi. Centinaia di autobus ed auto tra familiari, parenti, amici, amici degli amici, votanti pentiti e non, creditori, redattori di programmi acquistati su internet, portaborse, giornalisti foraggiati o di fiducia o addetti stampa, gazeunisti, turbogassisti, discarichisti, hanno affollato i parcheggi messi a disposizione dai passionisti che hanno poi anche celebrato la santa messa. Durante la fila formatasi dinanzi ai confessionali, si sono visti i frati darsela a gambe levate, inorriditi e traumatizzati dalle ammissioni riportate dagli stessi consiglieri. Sono stati rimpiazzati tutti da Padre Nike, ormai anchilosato e stonato, ma sempre in scarpette da tennis e, a quanto se ne sa, molto indulgente quando si tratta di un politico che "canta".

Già alle 11 della mattinata è dovuto intervenire il pronto soccorso per trasportare in barella alcuni consiglieri che avevano alzato troppo il gomito: "Nel vino di qui c'è meno metilene che nei proseccchi dei bar di Teramo" hanno asserito, forse un po' per giustificare i loro indebiti cali di pressione. L'odore della cannabis era così pregnante sul Monte degli Ulivi, prospiciente il santuario, che, ad un certo punto, anche i consiglieri di centrodestra inveivano contro la recente legge sulla droga di Giancarlo Fini. Piero Romanelli, dopo aver in questi giorni auspicato un aeroporto a Teramo, rivolto a Chiodi chiedeva a gran voce un attracco per l'Enterprise di capitano Archer, assieme alla cartolina dell'affascinante subcomandante T-pol. Rabbuffo aveva in visione una discarica usa e getta, come le lamette Gillette, ed una Teramo senza più auto ma piena di rotonde per le bici, come ai tempi della rivoluzione culturale cinese. Giorgio D'Ignazio era nudo, con una bancarella portatile: è stato fatto sgombrare subito da Chiodi con un'ordinanza ad hoc, anzi, visto il contesto, ad *bid* Paolo Gatti s'era travestito da insegnante della nido: "Questa scuola è mia" urlava a gran voce, con un marcato accento alla Annunziata. Lino Silvino danzava raggianti sotto la pioggia con una camicia hawaiana: "Ho visto la luce" ripeteva "anzi, ho rivisto la luce, sì, quella del mio assessorato...al

secondo piano". Vitelli Vitellozzo, in un eccesso di sadomaso, indossava le catene avanzate di Piazza Martiri. Mauro Di Dalmazio aspettava la Notte...per dare il meglio di sé. Paolo Albi si riparava dal freddo con un lembo della camicia di Lino Silvino: "Anch'io ho visto la luce" sbraitava. Campana, travestito da agente della buoncostume, sequestrava tutti i *cannoni* in giro, solo 200 dalle mani di Verna, solito ad usarli in consiglio comunale: "Voglio organizzare lo sballo dei debuttanti" ha ammesso il giovane papaboy "non posso stare senza organizzare qualcosa" fremeva. Fernando Cantagalli sognava di essere a cavallo di Ribot. De Luca strappava i manifesti abusivi della Fiera del caciocavallo di Fano Adriano. Dopo il *Missa est* di Padre Nike, la ciurma consigliare è tornata sui nuovi scuolabus gialli, gentilmente messi a disposizione da Paolo Gatti, alla modica cifra di 1000 euro. Domani mancheranno 99 giorni alla fine della Giunta Chiodi. E già qualcuno incomincia a parlare come *mortadella* Prodi, a indossare il cashmere di Bertinotti, a conservare il santino di Lucia Annunziata, pur di avere ancora la speranza di tornare a rivedere la luce.

Trico Mona





**GINOBLE
C'ERA**

A casa per premura

Al meeting della Margherita della settimana scorsa, presente Marini, si era notata l'assenza di Lino Nisii. "Ero a casa", si giustificherà poi il presidente della Tercas. Temeva l'aviaria, l'influenza dei "polli". Intanto da più parti affiora l'ipotesi che l'avvocato, in netto contrasto con Tommaso Ginoble, voti e faccia votare Rocco Salini: "Col diavolo piuttosto che con il rosetano" ha ammesso Nisii. Lo zoccolo duro e sulfureo della Dc resiste ancora.



**NISII
NON C'ERA**



I resti umani sotto al Duomo

Sotto il Duomo di Teramo sono state trovate le spoglie di un uomo. Varie le ipotesi degli inquirenti e del RIS di Parma. Potrebbe trattarsi di un antico vescovo, sepolto con i suoi paramenti sacri, o anche di un politico ex-democristiano, avvolto nel suo mantello elettorale. Molti pensano ad un operaio del lotto zero che avrebbe perso la strada, ops... la galleria.

Per fortuna la Puglia è lontana (lontana ?)

Arrestato Raffaele Crivelli, segretario provinciale di Rifondazione L'operazione dei carabinieri partita da illegalità nella discarica di Canosa
Puglia, traffico illecito di rifiuti in manette anche dirigente del Prc
Tra le 13 persone finite in carcere anche imprenditori di spicco

LA SATIRA DEGLI ALTRI (da www.fuorissimo.it)

INDOVINELLO Che lavoro svolge quest'uomo?

- A) Comico / Cabarettista
- B) Enologo / Contadino
- C) Ubriaccone / Barbone



IL 9 APRILE

**VOTA
ROCCO SIFFREDI**



Berlusconi è un po' stanco...
Ci penso io a mettervelo
nel CULO per i prossimi 5 anni.

Fasciato

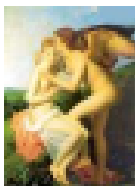
Ernino D'Agostino Provinciale Presidente, per ribadire a piena vista di non essere fascista si presenta, ed è normato, col braccio destro fasciato, colla sinistra firma ed è approvato.

Markus



L'attrazione

Tante volte in fisica ho studiato l'attrazione per scoprire su che cosa fosse poggiato il mondo. Poi ho scoperto. che poggia sull'amore.



Lizzari

Impar manifesto

Il consigliere comunale De Luca ha protestato vivamente presso il comando dei vigili urbani per i manifestini a carattere politico, chiaramente abusivi, affissi per le vie del centro. "Non è affare nostro" hanno replicato dal comando di Piazza S. Francesco i vigili. Alcuni hanno riferito di aver visto il consigliere di notte strappare i manifestini di persona, tralasciando però quelli del centrodestra.



Considerazione

Dopo aver tanto taciuto or non smette di parlare. E' come fa uno stitico che non smette di... cacare.



SOSPETTO DI CONTAGIO PER IL GALLO DELL'ASSESSORE FERNANDO CANTAGATTI



E' giallo sul caso del gallo dell'assessore Fernando Cantagatti, sospettato di essere stato infettato dal virus dell'aviaria. Se le analisi dovessero confermare i sospetti, ci si dovrebbe chiedere dove e come il gallo abbia potuto essersi contagiato. Da quale uccello potrebbe aver ricevuto il virus aviario ?



COLOPHON

Direttore editoriale Elso Simone Serpentinei
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
Redattori: teramani noti e meno noti
Prodotto e distribuito in proprio.
II TAVOLO DELLA SAPIENZA
Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005
I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali.



SI TAV SI TAV SI TAV
SI TAV SI TAV SI TAV
SI TAV SI TAV SI TAV

Col cazzo che ve lo dico. Intanto andate a piedi, ché vi fa bene.



Passioni e azioni

Passioni per lo stadio, azioni per il centro commerciale
Sospetto